

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5996 del 19/11/2018
Oggetto	: D.P.R. n. 59/2013 <i>l.</i> DITTA GEN.CO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI " AUTOTRASPORTI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ CERRETO LANDI, STRADA PROVINCIALE n° 15-17-19.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6237 del 19/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – DITTA **GEN.CO S.R.L.** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI "AUTOTRASPORTI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ CERRETO LANDI, STRADA PROVINCIALE n° 15-17-19.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (AR-PAE);

Vista l'istanza della Ditta **GEN.CO S.R.L.**, avente sede legale in Comune di Carpaneto P.no, Località Cerreto Landi, Strada Provinciale n° 15-17-19, presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione Valnure e Valchero (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Carpaneto P.no) e trasmessa dalla stessa Unione con nota del 25/09/2017, prot. n° 12614 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/11774, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "autotrasporti" svolta nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Località Cerreto Landi, Strada Provinciale n° 15-17-19;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 4 scarichi di acque reflue (**S1** di acque di prima pioggia, **S2** di acque reflue industriali, **S3** ed **S4** di acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione Valnure e Valchero con nota 25/01/2018, prot. n° 1059 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/1141);

Verificato che:

- presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 4 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S1**: scarico di acque di prima pioggia (provenienti dal dilavamento del piazzale di manovra degli automezzi) trattate con un disoleatore dotato, a monte, di un pozzetto scolmatore delle acque di seconda pioggia;
 - **scarico S2**: scarico di acque reflue industriali (provenienti dal lavaggio automezzi e dalle acque di dilavamento del piazzale in cui si effettua il lavaggio stesso) trattate mediante un sistema costituito da dissabbiatore/disoleatore dotato di un filtro a sabbia e a carboni attivi;
 - **scarico S3**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici e dai locali cucina) trattate mediante un sistema di depurazione costituito da fosse biologiche, degrassatori e un impianto di depurazione ad ossidazione totale;
 - **scarico S4**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) trattate mediante un sistema costituito da fossa biologica e filtro percolatore anaerobico);
- gli scarichi S1, S2, S3 ed S4 recapitano nel corpo idrico superficiale "canale privato tombinato" (passante sul lato Ovest dello stabilimento) afferente al Canale Consortile Fontana gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione agli scarichi **S1** ed **S2**, dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota 21/02/2018, prot. n° CBP/2660 (acquisita agli atti il 22/02/2018 con prot. n° PGPC/2018/2853);
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione agli scarichi **S1** ed **S2**, dalla Sezione Provinciale dell'ARPA, con nota 27/02/2018, prot. n° PGPC/2018/3148;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione agli scarichi **S3** ed **S4**, dal Comune di Carpaneto con nota 13/11/2018, prot. n° 11304 (acquisita agli atti il 14/11/2018 con prot. n° PGPC/2018/17691);

Preso atto che il Comune di Carpaneto P.no interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 con nota Arpae del 2/2/2018, prot. n. 1661 non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostantive in merito;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **GEN.CO S.R.L.** per l'attività "autotrasporti" svolta nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Località Cerreto Landi, Strada Provinciale n° 15-17-19;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **GEN.CO S.R.L.** (C. FISC. 00754340339) per l'attività di "autotrasporti" svolta nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Località Cerreto Landi, Strada Provinciale n° 15-17-19 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo abilitativo:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 4 scarichi (**S1** di acque di prima pioggia, **S2** di acque reflue industriali, **S3** ed **S4** di acque reflue domestiche) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale privato tombinato" (passante sul lato Ovest dello stabilimento) afferente al Canale Consortile Fontana;
2. **di stabilire, per lo scarico S2 di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale posto immediatamente a valle del dissabbiatore/disoleatore (indicato con la sigla "P.I." n° 49 nella Tavola 1 del 18/01/2018) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di impartire, per gli scarichi S1 (di acque di prima pioggia) ed S2 (di acque reflue industriali)**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale privato tombinato" (passante sul lato Ovest dello stabilimento) afferente al Canale Consortile Fontana:
 - a) lo scarico **S1** di acque di prima pioggia dovrà rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale a valle del disoleatore (indicato con la sigla "P.I." n° 10C nella Tavola 1 del 18/01/2018) i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:
 - Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l;
 - COD: ≤ 160 mg/l;
 - Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l;
 - b) i pozzetti di campionamento fiscale dovranno essere sempre accessibili ed attrezzati per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
 - c) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e degli impianti di trattamento; in particolare dovranno essere asportati i fanghi e gli oli dagli stessi ogni qualvolta si renda necessario al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di trattamento dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
 - d) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'A.U.S.L. e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di impartire, per gli scarichi S3 ed S4 di acque reflue domestiche** avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale privato tombinato" (passante sul lato Ovest dello stabilimento) afferente al Canale Consortile Fontana, le seguenti prescrizioni:
 - a) i pozzetti di ispezione posti prima dell'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore dovranno essere mantenuti accessibili per consentire un agevole e corretto controllo delle acque reflue;
 - b) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il filtro percolatore è stato dimensionato;
 - c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutti gli impianti di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalle fosse Imhoff e dal dall'impinato di depurazione, dei grassi dai degrassatori nonché la rimozione della massa filtrante del filtro percolatore per essere sottoposta all'operazione di controlavaggio. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a dispo-

sizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

- d) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento degli impianti di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Carpaneto P.no, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'ARPAE e all'Azienda USL, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per ovviare all'inconveniente ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- e) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Carpaneto P.no e all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. di fare salvo:

- che i fanghi, gli oli, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 21/02/2018, prot. n° CBP/2660 e trasmesso anche alla Ditta in argomento;

6. di dare atto che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione Valnure e Valchero per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione Valnure e Valchero.

firmata digitalmente
dalla Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.